



“Lo stile di Dio è vicinanza, compassione e tenerezza... Compassione non di disprezzo ma di tenerezza. Dio è con ognuno dei carcerati perché il suo essere è essere vicino. Dio perdona sempre, siamo noi che ci stanchiamo di chiedere perdono”

Francesco e gli invisibili – Il Papa incontra gli ultimi. Intervista del 19 dicembre 2021 su Canale 5

Carissimi/e Soci/e,

nel 2021 sono continuati gli effetti della pandemia seppur mitigati dalla campagna di vaccinazione: sono aumentate le richieste di pura assistenza a causa della povertà dilagante tra i detenuti e le loro famiglie e continua il blocco della nostra formazione. Oltre queste difficoltà dobbiamo anche segnalare che accanto ai due progetti ispirati alla *ecologia integrale* proposta nella *Laudato si'* da papa Francesco, **PIA e Rescue** iniziati lo scorso anno, abbiamo avviato un nuovo progetto a carattere nazionale guidato dal Centro Astalli di Roma, **Comunità Resilienti**, che vuole offrire opportunità di lavoro. Ciò è stato possibile attraverso la collaborazione tra le associazioni che si coordinano nella rete Jesuit Social Network (JSN). Guardare oltre il proprio orizzonte ci permette di proporre un altro segno di speranza in un quadro che resta complesso.

Con la chiusura del 2021 termina anche il mandato dell'attuale Consiglio di Presidenza, per cui il prossimo 7 maggio 2022 avremo la nostra Assemblea elettiva **in presenza** a San Fedele per la nomina dei nuovi membri per il triennio successivo. Invitiamo tutti a cogliere questa occasione anche **per rivederci dopo quasi due anni** di isolamento.

Di seguito riassumo le principali attività dell'anno:

1. Formazione

Corso di Formazione 2021

Anche gli incontri di Formazione del 2021 sono stati sospesi soprattutto per il fatto che sono ancora limitati gli ingressi ai volontari esperti e, a maggior ragione, per tutti i nuovi volontari. In mancanza di una prospettiva concreta di servizio abbiamo ritenuto di sospendere la formazione dei nuovi anche se abbiamo ricevuto molte richieste. Abbiamo spiegato loro la nostra scelta in una video conferenza.

Incontri di formazione spirituale, riflessione e preghiera

- Il ritiro spirituale e la Santa Messa Natalizia sono stati sospesi.
- S. Messa mensile del lunedì, concelebrata da padre A. Pileggi s.j., alle 12.45 nella chiesa di San Fedele.

Attività sociali

Webinar

Il Consiglio di Presidenza continua a trovarsi mensilmente sulla piattaforma Zoom. Abbiamo facilitato la partecipazione a vari Webinar di formazione per la “Scuola di Libertà” organizzati dalla Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia a livello nazionale, e abbiamo partecipato a varie riunioni in remoto dei comitati direttivi di SEAC, JSN e CNVG di cui facciamo parte.

Comunicazione

Grande cura è stata dedicata al fronte della comunicazione interna attraverso il sito Internet, la pagina Facebook e una nuova pagina Instagram di Sesta Opera con aggiornamento costante di notizie riguardante l'Associazione e il mondo carcerario curata da una nostra volontaria.

2. Assistenza intramuraria

C. R. Milano-Bollate

Presso il Carcere di Bollate hanno operato 33 Assistenti Volontari di cui 29 in art. 17 e 4 in art.

78. Con l'inizio del 2021 l'ingresso dei volontari è ripreso con regolarità ma solo per quelle attività che non vedevano coinvolti gruppi di detenuti, quindi attività come il progetto mediazione al reparto femminile, il progetto calcio che coinvolge più reparti al maschile e il cineforum al 3° reparto sono rimasti in standby. Sono proseguite con regolarità le attività di segretariato sociale, i colloqui individuali, la distribuzione del vestiario, con il supporto di detenuti appositamente incaricati, e la fornitura di occhiali da vista. Si sono potuti finalmente inserire 4 volontari che hanno frequentato il corso di formazione nel 2019 e che avrebbero dovuto iniziare l'attività nei primi mesi del 2020.

Non è stata possibile l'attività di accompagnamento di persone in permesso premio che non hanno un punto di appoggio in quanto tale attività è stata sospesa ad inizio pandemia e anche per il 2021 non è ripresa. Verso giugno, su richiesta del Responsabile degli educatori, si è costituito un gruppo di 6 volontari per l'incontro con i nuovi giunti, provenienti dalla libertà o da altre carceri, per intervenire nei loro bisogni materiali e per un supporto morale nel momento dell'accoglienza, molte di queste persone sono alla prima detenzione e con condanne brevi. Gli incontri avvengono in seguito alla segnalazione da parte degli educatori.

Dalla primavera sono iniziati gli incontri bimestrali promossi dalla Cappellania del carcere che coinvolgono i gruppi di volontari di formazione cattolica, oltre a Sesta Opera, Incontro e Presenza, Francescani laici Mamme del Rosario e altri. Lo scopo degli incontri, oltre a quello della conoscenza tra chi opera all'interno di Bollate, è quello di riuscire a creare sinergie sulle attività e poter dare un maggior peso a possibili richieste nei confronti dell'istituto.

Le attività svolte sono state:

- Accompagnamento nel periodo della detenzione con colloqui personali al fine di fornire sostegno morale.
- Rapporti con le famiglie attraverso telefonate o altro al fine di favorire le relazioni con il congiunto detenuto.
- Distribuzione di vestiario, articolo per l'igiene personale e calzature provenienti da donazioni da parte di Caritas, Associazioni diverse e privati, oltre all'acquisto diretto.
- Fornitura di 174 paia di occhiali ottenuti dal M.A.C. a fronte di prescrizione medica.
- 48 versamenti di piccole somme ai detenuti bisognosi per un importo di 700 euro
- Costituzione di un fondo per schede telefoniche per detenuti trasferiti da altre carceri lombarde al covid-hub del 7° reparto
- Attività del laboratorio d'informatica, presso il 7° reparto.
- Nel campo della salute sono stati sostenuti alcuni detenuti mediante l'acquisto di medicinali di fascia C prescritti dai medici specialisti e/o di reparto e di presidi sanitari.
- Le volontarie, nel periodo di accessibilità, hanno proseguito l'attività di assistenza materiale ai bambini con la fornitura di abbigliamento e articoli per l'infanzia.

C.R. Milano-Opera e Reparto Ospedale San Paolo

L'associazione si avvale di 19 volontari che tuttavia sono stati penalizzati nella loro opera dal perdurare della pandemia. Non è stato infatti possibile effettuare lavori di gruppo e di sostegno allo studio, mentre si sono effettuati, appena consentito dalle disposizioni sanitarie, colloqui di sostegno morale rivolti anche al reinserimento sociale.

Un'attenzione particolare è stata rivolta ai nuovi arrivati per l'accoglienza e la segnalazione alle famiglie e agli avvocati della nuova ubicazione; pensiero costante rivolto anche ai degenti del SAI (ex Centro clinico). Sono sempre stati attivi il servizio guardaroba con distribuzione di capi di abbigliamento, biancheria, calze, ciabatte, scarpe e materiale per l'igiene personale; la fornitura di occhiali, di materiale per hobby e l'accredito di piccole somme e il pagamento delle tasse universitarie per detenuti non abbienti.

Su richiesta medica è stato fornito materiale sanitario (calze elastiche, ginocchiere, tutori) e medicinali non forniti dal Servizio Nazionale.

Nota positiva è l'inserimento di una nuova volontaria per sostegno agli studi, mentre altri due sono in attesa di cominciare un lavoro di hobbistica di gruppo. La nostra presenza è sempre molto apprezzata da parte di educatori, polizia penitenziaria e direzione; la partecipazione agli staff di reparto è costante. La fruizione di una e-mail di gruppo si è confermata come strumento valido di collegamento e aggiornamento costante.

Non è stato possibile frequentare a causa della pandemia il Reparto di medicina penitenziaria presso l'ospedale San Paolo, ma comunque non sono mancati rifornimenti di indumenti e materiale per l'igiene personale

Attività svolte dall'Associazione In Opera nel 2021

Durante tutto l'anno l'Associazione In Opera ha fornito un servizio di video chiamate Zoom tra detenuti e volontari. Sono stati effettuati più di 1400 colloqui tra detenuti e volontari. Questo servizio ha permesso anche di effettuare in remoto molti incontri: con la Prof. Mazzucato (Università Cattolica di Milano) e i suoi studenti sul tema: *I Giusti tra le Nazioni* a Febbraio; con i ragazzi B. Livers partecipando ad una riunione di redazione del loro Giornale Il Bullone e una presentazione ai detenuti informativa sul vaccino contro il virus Sars-Cov2 a Marzo; a Maggio è stato fatto un progetto pilota in collaborazione con Gucci dedicato all'accompagnamento di un detenuto nella scrittura del CV e nella preparazione al colloquio di lavoro. Altre attività in presenza: sono stati raccolti 200 libri nuovi per bambini che verranno installati nella ludoteca di Opera; ad Agosto corso di Inglese che ho fatto ad Agosto, una settimana full immersion tutti i giorni con proiezione film in inglese; in Settembre due incontri: un incontro in teatro in collaborazione con Carla Chiappini e Laura Gaggini (Ass. Itaca), e un incontro con un gruppo di giovani di San Donato Milanese e due detenuti appartenenti all'Associazione In Opera sul tema "Fine pena mai: inizio vita ora"; in Ottobre, sempre in teatro, una presentazione delle attività e finalità dell'Associazione a tutti i detenuti del 2° Reparto e a Novembre è iniziato un ciclo di incontri con la Prof.ssa Mazzucato (Università Cattolica), il prof. Davide Assael (Ass. Lech Lechà) e studenti dell'Università Cattolica dal titolo "Conflitto e fratellanza: dialoghi riparativi".

C.C. di San Vittore

L'attività dei volontari è continuata con molte limitazioni e difficoltà permanendo la pandemia e le restrizioni per motivi sanitari e solo negli ultimi due mesi dell'anno sono potuti rientrare alcuni volontari in più per i colloqui e per il servizio di accoglienza ai nuovi giunti e vestiario, ma ancora in numero limitato. I detenuti sono rimasti chiusi nelle celle per la maggior parte del tempo, ad eccezione dell'ora d'aria a turni nel primo pomeriggio. Anche il lavoro dei detenuti all'interno è stato ridotto, principalmente per mancanza di fondi. I colloqui con i familiari sono stati ancora soggetti a restrizioni rispetto agli anni precedenti, con l'obbligo di prenotazione anche per la consegna dei pacchi, per evitare affollamenti nei locali per i parenti. È continuata la difficoltà dei contatti con i familiari ed avvocati, soprattutto nei primi 10 giorni dopo l'arresto e in attesa dell'accertata negatività al Covid e ciò ha reso di primaria importanza, oltre che particolarmente intensa ed impegnativa, l'attività dei volontari, sia per la maggior richiesta di vicinanza e sostegno ai detenuti che erano perlopiù isolati dai rapporti con l'esterno, sia per la maggior richiesta di contatti con familiari ed avvocati, sia per difficoltà logistiche nel reperire spazi per colloquiare (per tutto l'anno i colloqui con i nuovi giunti sono avvenuti in piedi davanti alle sbarre della cella). È infatti rimasta per quasi tutto l'anno l'assenza di attività ricreative, didattiche o culturali e la difficoltà nei rapporti con l'esterno. Come dato positivo, ai detenuti è stata aumentata la possibilità di telefonate con i familiari e di colloqui via skype, ma naturalmente ne hanno potuto usufruire quasi solo gli italiani o comunque chi aveva i soldi per fare le telefonate e parenti in grado di usare il sistema skype. Le richieste di sostegno economico per telefonare sono infatti aumentate moltissimo.

Il servizio vestiario è stato notevolmente potenziato, dato il bisogno crescente sia per la povertà in espansione anche sul territorio sia per la difficoltà, per chi ha parenti, nel ricevere il pacco tempestivamente. Il magazzino è stato aperto tutte le mattine e qualche pomeriggio, aumentando i volontari di questo servizio, e anche l'approvvigionamento, sia di materiale usato sia di nuovo, data la richiesta in continuo aumento.

Il servizio fornitura occhiali è stato sempre mantenuto, non solo grazie alla volontaria che faceva da tramite con l'esterno per la distribuzione, ma anche per il rientro, negli ultimi mesi, della volontaria preposta.

Sono continuati anche i piccoli contributi economici individuali, soprattutto per le telefonate nei paesi di origine con i familiari, sia per piccoli acquisti di generi di prima necessità, anche per la difficoltà a ricevere vaglia da casa, che a volte impiegavano anche un mese. Tra tutti i volontari è stato mantenuto un rapporto di scambio e aggiornamento, con periodiche riunioni in remoto, mantenendo viva la collaborazione e l'unione. È stato inoltre implementato e coordinato il training dei nuovi volontari del gruppo del cineforum in Sesta Opera a San Vittore che nel 2021 ha ripreso presso i Giovani Adulti (1 volta alla settimana) e nel reparto Clinico (1 volta ogni due settimane).

C.M. C.Beccaria

Rispetto al 2020 è stato allargato il gruppo dei volontari e Simona Bellati ne è la coordinatrice. Al momento il gruppo è composto da 11 volontari e gestito attraverso regolari incontri con la dirigenza, formalizzazione degli ingressi e degli interventi di Sesta opera, creazione gruppo whatsApp per contatto costante e coordinamento tra i volontari.

L'IPM Beccaria ci ha permesso di accedere a nuove fasce orarie oltre alle due canoniche di pomeriggi all'aperto (martedì/ sabato): questo allargamento nell'area della socialità (dalle 18- alle 19) e la co-presenza a cena (dalle 19-alle 20) rappresentano un'opzione ulteriore per i volontari per instaurare una possibilità di interventi e di conoscenza con i ragazzi.

Vengono svolte anche riunioni periodiche ed è in atto un piano di implementazione di ulteriori aspetti formativi legati alla relazione con gli adolescenti ed il ruolo del volontario nella relazione di aiuto. Tutti i volontari dopo il loro ingresso, riportano su whatsApp l'andamento dell'intervento alla coordinatrice del gruppo ed anche una mail all'educatrice interna.

C.C. di CREMONA

A Cremona hanno operato 8 Assistenti Volontari, di cui 7 in art.17 e 1 in art. 78. I servizi svolti sono stati l'Accoglienza Nuovi Giunti e i Colloqui successivi richiesti. Le attività sono state:

- Colloqui periodici con detenuti privi di qualsiasi relazione familiare e particolarmente bisognosi di sostegno morale.
- Telefonate alle famiglie, alle comunità, agli avvocati (quando presente la barriera linguistica).
- Versamenti su CC di piccole somme ai più indigenti per l'acquisto della scheda telefonica al fine di favorire il più possibile la relazione con i congiunti e ridurre l'isolamento che in tempi di pandemia è aumentato ulteriormente.
- Distribuzione di vestiario, scarpe, prodotti per l'igiene personale e (se autorizzato) di cancelleria.
- Fornitura di occhiali da lettura o da vista (con prescrizione oculistica).
- Fornitura di medicinali e presidi ortopedici.

A causa della pandemia non è stato possibile dare inizio al Corso di Informatica ST, al Cineforum e al Corso di Scrittura creativa.

3. Assistenza extramuraria

Centro di Ascolto

Le persone che si sono rivolte a noi sono state 88, un numero leggermente inferiore rispetto ai circa 120 degli anni precedenti alla pandemia. Bisogna tener conto che il centro è rimasto chiuso fino a fine aprile e poi in luglio e agosto in collegamento con i periodi di chiusura al pubblico del Centro di San Fedele e con l'andamento della pandemia. Anche in quel periodo abbiamo incontrato alcune persone particolarmente bisognose di aiuto in Piazza San Fedele, restando all'aperto.

Gli incontri di persona sono stati 144, i colloqui telefonici, sostitutivi degli incontri o preparatori a essi per prendere appuntamento e per avere qualche informazione in più, sono stati 244.

Una ventina sono state le persone che ci hanno contattato la prima volta. Alcune di loro su indicazione dei volontari di Sesta Opera nelle carceri.

Oltre il 90% sono persone che hanno avuto o hanno ancora problemi con la giustizia o loro familiari, donne in particolare, in genere mogli di detenuti o di persone ai domiciliari.

Tra queste ci sono 3 signore che abbiamo deciso di aiutare in modo più significativo, una di esse perché molto malata, due altre perché con figli e in situazioni molto difficili. A una di loro, grazie alla sua buona volontà e alla sua simpatia, e alla generosità di una signora, siamo riusciti a trovare un lavoro stabile.

Abbiamo svolto le attività usuali:

- Ascolto ed eventuale aiuto economico
- Indicazioni per alloggi temporanei (dormitori e ostelli)
- Indicazioni e lettere di presentazione per i guardaroba o per la distribuzione di pacchi alimentari di alcune parrocchie e/o associazioni

- Aiuto nella presentazione di domanda di case popolari
- Indicazioni per presentare domanda di reddito di cittadinanza, reddito di emergenza, sostegno economico del Comune, abbonamenti ATM
- Indicazioni degli enti cui rivolgersi e dei documenti necessari per residenze fittizie, contenziosi legali, sostegni psicologici, visite mediche, medicinali, occhiali, protesi di vario tipo...
- Sostegno nel trovare arredamenti di prima necessità per le case assegnate ad alcuni di loro
- Scrittura di curricula e di mail di presentazione
- Consegna ad alcuni di loro di bollettini con offerte di lavoro.
- Siamo anche riusciti a inserire 5 persone in un'azienda, e altre 3 in attività commerciali e di servizio.
- Oltre alle 3 signore, abbiamo aiutato con somme più consistenti derivanti dal Progetto contro la Povertà e per l'Inclusione del Ministero del Lavoro, tre persone, due per sostenerle nell'avvio di un percorso lavorativo, una, dato il suo critico stato di salute, per aiutarla a pagare gli affitti e le spese di una casa popolare.

In queste attività abbiamo collaborato con altre associazioni del terzo settore (Arca per alloggi e vaccini, Avvocati di strada, Casa della Carità, San Vincenzo e ALA per i bollettini, il Girasole e altre) e con alcune parrocchie. Abbiamo anche in qualche caso avuto il supporto di assistenti sociali cui abbiamo indirizzato alcuni dei nostri assistiti e di aziende per gli inserimenti e la formazione.

Gestione strutture di accoglienza

A gennaio 2021 hanno avuto inizio i progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo *Rest.A.R.T. Housing U.E.P.E.* e *Rest.A.R.T. Bollate* e il progetto finanziato da *Cassa delle Ammende per l'Housing sociale* che ci vedono operare in rete con le altre realtà che si occupano di aspetti educativi e di housing sociale.

Ogni soggetto accolto ha potuto godere dell'accompagnamento e del sostegno oltre che degli operatori formalmente coinvolti anche di un volontario dedicato che ne ha curato soprattutto gli aspetti umani ed emotivi. Anche per questi soggetti è proseguita attività di collaborazione con gli assistenti sociali Uepe. Quattro dei cinque posti letto disponibili sono finanziati e quindi l'accoglienza degli utenti è soggetta alla valutazione di un'equipe che si occupa di fare il filtro. **Un posto non finanziato viene utilizzato per i casi che i progetti non riescono a gestire.** Infatti ci arrivano spesso autocandidature dal carcere, segnalazioni di familiari, segnalazioni di avvocati o di servizi diversi da quelli dello stretto circuito penitenziario. Il dettaglio:

-Giambellino 1: (permessi premio) L'appartamento di via Giambellino 60 scala E è stato in uso per l'accoglienza di 2 persone in misura alternativa provenienti dalla II C.R. Milano Bollate. In accordo con l'area direttiva ed educativa del carcere di Bollate, abbiamo deciso di convertire momentaneamente l'appartamento da accoglienza in permesso premio ad accoglienza temporanea per detenuti in misura alternativa a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19. Il progetto Rest.A.R.T. Bollate ha coinvolto un operatore e un volontario.

-Giambellino 2 (misure alternative/fine pena): L'appartamento di via Giambellino 60 scala A è stato in uso tutto l'anno per l'accoglienza di sei persone in misura alternativa alla detenzione provenienti dalla II C.R. Milano Bollate e da U.E.P.E. Il progetto Rest.A.R.T. Housing U.E.P.E. e il progetto di Cassa Ammende hanno coinvolto due operatori e una volontaria per seguire i casi selezionati, più un volontario che si occupa delle pratiche di manutenzione e gestione tecnica della casa, sempre disponibile per la gestione delle necessità della struttura.

-Trezzano Sul Naviglio (misure alternative/fine pena): L'appartamento di via Buozzi 19 è stato in uso tutto l'anno per l'accoglienza di due persone in misura alternativa alla detenzione provenienti dalla II C.R. Milano Bollate. Gli ospiti dell'appartamento sono stati seguiti da un operatore e da un volontario.

-Casa di Via Concilio Vaticano II: nell'appartamento sono stati ospitati i due ex detenuti come l'anno scorso per un totale di 365 gg. Dal 5/11/2019 è stato inserito un affidato che è tutt'ora presente. Le persone sono seguite regolarmente da due volontarie che al bisogno si appoggiano alla consulenza della nostra psicologa. Siamo in contatto con il Comune di Milano per capire se e come rinnoveranno l'accordo per continuare a poter usufruire dell'appartamento da parte della nostra Associazione.

4. Misure Alternative al carcere

L'anno 2021 non ha visto rallentare la situazione pandemica, pertanto U.I.E.P.E. non ha ritenuto di volerci segnalare altre persone da accompagnare oltre a quelle che già avevamo dall'anno precedente attraverso l'ascolto telefonico e lo svolgimento di qualche pratica burocratica, anche avvalendosi della tecnologia informatica che i nostri accompagnati molto spesso non padroneggiano. I problemi che maggiormente hanno afflitto le persone assistite sono stati la mancanza di lavoro e le difficoltà abitative che hanno spesso richiesto contributi da parte della nostra Associazione anche di tipo economico per il sostentamento degli accompagnati nella vita quotidiana. I volontari coinvolti durante l'anno sono stati 6.

Assistenza extramuraria a Cremona: è stata accompagnata una persona in detenzione domiciliare.

5. Collaborazione con il Tribunale di Sorveglianza

Le due volontarie impegnate nelle attività di backoffice richieste dal Tribunale di Sorveglianza sono sospese dal 2020; è rimasto comunque attivo il rapporto con la Direzione in vista anche di un'auspicata ripresa delle attività.

6. Collaborazioni

Gucci

Già nel 2019 l'Associazione è stata scelta per entrare a far parte del programma "Gucci Changemakers", portato avanti dalla nota Azienda del lusso. Nel corso del 2021 sei dei nostri assistiti, grazie anche alla collaborazione con il Ser.D – ASST Santi Paolo e Carlo, hanno avuto l'opportunità di acquisire nozioni e competenze utili sia per il proprio bagaglio personale sia per poterle mettere a servizio di un'opportunità lavorativa. La buona intesa con l'Azienda ha fatto sì che promuovessero al loro interno la campagna per la raccolta del 5x1000 e la realizzazione di alcune testimonianze video da parte di nostre volontarie in occasione delle Festa della Donna, anche questo un modo virtuoso per far conoscere i temi e le attività della Sesta Opera San Fedele.

Fundraising: Progetto Bocconi

La nostra ricerca fondi si è rivolta anche all'università Bocconi che ci ha inserito in un loro progetto denominato *Phoenix*: sono stati coinvolti quattro studenti/studentesse selezionati ad hoc. Il progetto è incentrato sulla realizzazione di una Campagna di Crowdfunding finalizzata alla raccolta fondi per il finanziamento delle spese previste a sostegno dei bisogni primari dei detenuti in condizioni di povertà, assistiti attraverso uno dei progetti di Sesta Opera. Il 2021 ha visto la preparazione della campagna e il coinvolgimento di alcuni volontari nei focus group, il lancio è previsto per il 2022.

Fundraising: con Coop Lombardia la Cena del 15 ottobre

"*Tutti in carcere...?*" così è stata intitolata la cena solidale organizzata il 15 ottobre 2021 per raccogliere fondi per il progetto *Rescue*: un'occasione per rincontrarsi nuovamente e per parlare di temi come la giustizia riparativa, misure alternative, reinserimento ed ecologia integrale. L'evento che ha visto la presenza di un centinaio di persone è stato realizzato grazie al supporto prezioso di Coop Lombardia e all'ospitalità della Cooperativa Labriola.

7. Previsioni di impegno per l'anno 2022

Per molte attività di gruppo in carcere e fuori si prevede una ripartenza diffusa. Se confermate dalla prossima Assemblea, proponiamo di procedere sulle seguenti linee guida:

- Rinforzare il gruppo che lavora all'esterno del carcere con un corso di formazione specifico
- Sostenere il più possibile le povertà dentro e fuori degli istituti, accompagnando le persone dove possibile in presenza
- Concentrarsi sulla ricerca di tutte le opportunità di lavoro per detenuti e condannati
- Cercare e incrementare tutte le forme di donazione di beni utili per gli assistiti (prima tra tutte il 5 per mille di soci e amici) attraverso un'azione organizzata
- Tenere i rapporti tra i volontari, valorizzando la loro formazione e le nuove risorse.

8. Ringraziamenti

Ricordiamo qui coloro che ci hanno sostenuto economicamente:

Ministero del Lavoro

Regione Lombardia

Fondazione Catena

Gucci

Parrocchie che ci hanno sostenuto

Fondo Sociale Europeo

Fondazione Cariplo

Comune di Milano

Fontana Luigi srl

Molti amici dei soci e privati cittadini

Siamo riconoscenti per la fiducia accordataci al Dott. Pietro Buffa, Provveditore Regionale e alla Dott.ssa Maria Teresa Mazzotta, Direttrice dell'UIEPE Lombardia; al Dott. Giorgio Leggieri, Direttore del C.R. di Bollate, alla Dott.ssa Mimma Buccoliero direttrice dell'IPM C. Beccaria, al Dott. Giacinto Siciliano Direttore del C.C. di San Vittore, e al Direttore di C.R. Opera, dott. Silvio Di Gregorio.

Ringraziamo tutti i magistrati che operano presso il Tribunale di Sorveglianza di Milano, in particolare il Presidente, dott.ssa Giovanna Di Rosa, per la loro disponibilità e la stima che ci hanno sempre dimostrato.

La nostra affettuosa vicinanza va a tutte le volontarie e volontari che non possono riprendere il loro servizio per gli effetti della pandemia. A loro un grande grazie per la dedizione dimostrata negli anni del loro volontariato a favore degli esclusi.

Un grazie particolare a tutti coloro che, autorizzati ad entrare, stanno riorganizzando tutte le attività in un contesto nuovo. Che il Signore illumini giorno per giorno il loro discernimento.

Il Presidente
Guido Chiaretti



Milano 25 Aprile 2022

“Col cuore in ansia non si può trovare Dio. Potrai cercarlo ma non potrai mantenerlo... è importante pacificare il cuore anche nel dolore e nelle difficoltà. È la Parola di Dio che ti sistemerà un'altra volta. La vita in crisi si risana con la vicinanza, con la compassione e con la tenerezza. ... con il Vangelo in mano e il cuore pacificato.”

Francesco e gli invisibili – Il Papa incontra gli ultimi. Intervista del 19 dicembre 2021 su Canale 5